CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale CONAPO Macerata

e-mail: macerata@conapo.it
PEC: conapo.macerata@pec.it

prot. 18/2021 MACERATA: 02-04-2021

al **Comandante Provinciale VVF Macerata**
Ing. Antonio Giangiobbe

e p. c. All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Viceprefetto Alessandro TORTORELLA

Segretario Generale Aggiunto CONAPO
D.C.S. Marco Piergallini

OGGETTO: DDS 136/2021 Mansione di Capo Turno Provinciale del Turno B e mansione temporanea di Capo Distaccamento di Camerino. – Ricognizione.
DDS 182/2021 Organizzazione servizio UU.CC. per la regione Marche.

Con la DDS 136 citata in oggetto (allegato 1) codesta amministrazione sin dal 09-03-2021 ha inteso effettuare una ricognizione per individuare qualificato cui affidare la mansione di Capo turno provinciale del T.B. a partire dal 1 Aprile 2021 e la mansione di Capo Distaccamento di Camerino, in maniera temporanea, dando quale termine ultimo per la presentazione delle domande il 14-03-2021.

Nella stessa DDS proprio la S.V. ha disposto: ***" Si evidenzia che l'individuazione del personale da destinare a tali mansioni verrà effettuata secondo i criteri emanati con O.d.G. n. 71 del 23 luglio 2019."***

Subito dopo ha anche disposto: ***"Si rappresenta inoltre che il posto resosi vacante a seguito della ricognizione del Capo Turno B potrà essere ricoperto, nel rispetto dei criteri di cui all'Ordine del Giorno sopra richiamato,..."***

Appare del tutto più che evidente che la S.V. ha da tempo definito in maniere incontrovertibile che lo strumento utilizzato per l'individuazione delle figure cui assegnare le mansioni di cui in oggetto sarebbe stato l'O.d.G. n. 71 del 23 luglio 2019 (allegato 2).

Con nota COM.MC prot n° 4424 del 16-03-2021(allegato 3), la S.V. ha indetto un incontro con le OO.SS. per trattare anche l'argomento di cui in oggetto.

In quell'incontro, nel corso della discussione, apprese le istanze pervenute, si è condivisa la validità e la necessità di rispettare l'applicazione dei criteri di cui all'O.d.G sopra richiamato, proprio al fine di non creare "precedenti" o trattamenti di favore "ad personam", anche considerato che nel corso degli anni passati, proprio in virtù dell'applicazione dei criteri vigenti, all'interno di mobilità interne, sono stati disposti spostamenti d'ufficio di personale.

In data 25-03-2021 con DDS n° 174, codesta amministrazione ha individuato e conferito, a carattere temporaneo, la mansione di Capo distaccamento della sede di Camerino al CR individuato, tralasciando però di conferire la mansione di Capo turno provinciale del T.B. al personale Capo Reparto che sarebbe dovuto essere stato ugualmente individuato mediante l'applicazione dei criteri di cui all'O.d.G. n. 71/2019.

Alla data del 01-04-2021, quasi un mese dopo l'emanazione della ricognizione effettuata con DDS 136/2021 e più di due settimane dopo i termini ultimi di presentazione delle domande, nessuna disposizione è stata emanata al fine di individuare il Capo Turno Provinciale del T.B per sostituire il precedente ufficialmente in congedo dal 01-04-2021, lasciando di fatto scoperto il T.B. di questa fondamentale figura.

Da una breve ed informale conversazione tenuta con la S.V. in data 01-04-2021, abbiamo potuto cogliere il sopraggiungere di alcune remore circa l'applicazione dei criteri attualmente vigenti, probabilmente nate anche a seguito di recentissime osservazioni pervenute da altre OO.SS **che non crediamo comunque abbiano modificato la loro posizione rispetto a quella assunta ufficialmente in occasioni precedenti.**

Si rende dunque necessario fare un breve punto della situazione ripercorrendo alcuni passaggi attraverso i quali si potrà ben cogliere l'importanza di dover proseguire, piaccia o meno, almeno per il momento, con l'applicazione degli attuali criteri.

Come noto questa O.S. ha, più volte e a più riprese, chiesto alla S.V. di procedere ad una rivisitazione degli attuali criteri, in quanto hanno presentato delle criticità interpretative già in fase di prima applicazione.

Nel corso dell'anno 2020 tale possibilità si è aperta più volte senza che fosse però, di fatto perseguita e non certo a causa del CONAPO.

Vale la pena, ad esempio, ricordare quanto accaduto in seguito alla vertenza sindacale (allegato 4) indetta da questa segreteria CONAPO il 28/02/2020 ma discussa solamente il 28-05-2020 causa delle problematiche organizzative legate all'emergenza sanitaria covid-19.

Potranno i lettori apprezzare che al di là di tante parole e concetti astratti questa segreteria ha concretamente contestato l'applicazione degli attuali criteri, tanto che nella procedura di raffreddamento (allegato 5) si è raggiunta la riconciliazione grazie all'impegno preso dalla S.V. di indire sin da subito una riunione con le OO.SS. per la rivisitazione dei criteri di cui all'odg O.d.G. n. 71/2019.

Effettivamente con nota COM.MC n° 7347 del 28-05-2020 (allegato 6), la S.V. ha convocato tutte le OO.SS. mettendo all'ordine del giorno un unico punto quale: "Revisione criteri di mobilità".

All'incontro, fissato per il 04-06-2020, tutte le OO.SS. territoriali, ad eccezione del CONAPO, **non parteciparono**, facendo pervenire al Comando una nota attraverso la quale, come dichiarato dalla S.V. nel verbale di quell'incontro, fecero sapere che: *"Relativamente alla revisione dei criteri hanno evidenziato la necessità di posticipare la riunione, prevista in data odierna, **a data successiva alla mobilità interna dei qualificati C.S e C.R. in corso di definizione** che avrà termine in data 15 giugno p.v."*

L'incontro per la revisione dei criteri non aveva lo scopo di modificare i criteri rendendoli applicabili per la mobilità in corso. Potevano anche essere resi esecutivi successivamente, eppure **il solo pensiero che la modifica degli stessi avesse potuto condizionare l'esito della mobilità interna in corso, ha spinto le altre OO.SS a non presentarsi all'incontro impedendone una revisione.**

Come se non bastasse, mentre questa segreteria, con nota prot. 17-06-2020 provvedeva a fornire alla S.V. una concreta proposta di revisione dei criteri (allegato 7), le altre OO.SS. si preoccupavano di fornire una ulteriore nota (allegato 8) assunta da questo comando con prot del 02-07-2020 nella quale continuavano ad esporre la loro posizione scrivendo: ***"...non riteniamo corretto, annullare il regolamento accettato da tutte le sigle sindacali meno di un anno fa…"*** ----- ***"non riteniamo giusto modificare il regolamento in base ai soggetti interessati o meno dalla mobilità. Se passa questo principio, ci troveremo a modificare il regolamento ogni mobilità, cosa inaccettabile."***

Appare oltremodo pacifico che proprio come voluto dalle stesse OO.SS. che hanno prodotto la nota sopra citata, così come avvenuto per le precedenti mobilità, anche oggi, l'individuazione del Capo Turno provinciale del T.B., deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di cui all'O.d.G. n. 71/2019. **Tanto più che l'utilizzo degli stessi è stato disposto ufficialmente dalla S.V. nella DDS ricognitiva citata in oggetto.**

Questa segreteria La invita dunque a proseguire senza indugio alla nomina del Capo Turno provinciale del T.B seguendo l'attuale criterio previsto: **"...le mansioni di Capo Turno provinciale dovranno essere ricoperte da n° 4 Capo reparto assegnati nei quattro turni nel rispetto della maggiore anzianità definita nel provvedimento di promozione o dalla posizione di precedenza nel ruolo come sancito dall'art. 14 del DPR 64/2012."**

Si ricorda anche che al primo paragrafo dell'art. 1 è stabilito che: *"Nel momento in cui verranno a determinarsi variazione di organico, a seguito di mobilità nazionale, di disposizioni ministeriali o **in seguito a sopravvenute esigenze che comportino la necessità di procedere ad una mobilità interna del personale operativo,** il Comando procederà all'emanazione di un'apposita DDS di apertura della mobilità interna cui ne*

conseguirà l'applicazione attraverso i criteri di cui al presente regolamento.

Pertanto, si ritiene del tutto inopportuno il trasferimento di personale disposto attraverso DDS 182 (allegato 9) del 31-03-2020, benché fatto a carattere temporaneo.

Nel corso della riunione sindacale tenuta il 24-03-2021, l'amministrazione, in risposta ad un quesito posto dal CONAPO, circa la necessità di riequilibrare i turni e fare una mobilità interna, ha specificato che si sarebbe limitata a ad effettuare un riequilibrio riassegnando al T.A. (turno dal quale è stata spostata l'unita cinofila) l'unità CS precedentemente mobilitata temporaneamente d'ufficio con DDS 405/2020 (allegato 10).

Invece, in barba alle indicazioni fornite, anziché ripristinare uno spostamento effettuato d'ufficio ne ha disposto un'altro, senza tra l'altro effettuare una informativa a questa O.S. come anche previsto dagli attuali criteri di mobilità. **Non è così che si lavora e non è questo il modo corretto per mantenere corrette relazioni sindacali !**

Il fatto di utilizzare l'accezione "temporaneamente" per effettuare spostamenti d'ufficio non vuol dire che l'amministrazione si può autonomamente arrogare il diritto di non rispettare i criteri.

Tale procedura si presta inevitabilmente a favoritismi personali. Ogni mobilità effettuata in questi termini, purché provvisoria, limita fortemente le aspirazioni di quel personale che probabilmente potrebbe volersi mobilitare a domanda! Considerato che presso il Comando di Macerata già esistono diverse situazioni di mobilità effettuate con questo sistema, è doveroso che l'amministrazione smetta di mettere toppe o prendere decisioni in maniera unilaterale.

Individuazione del Capo turno Provinciale, riorganizzazione della componente cinofila, precedenti spostamenti d'ufficio, sono da considerarsi a tutti gli effetti **sopravvenute esigenze operative** da sanare mediante l'apertura di una mobilità interna con la quale, valutate le esigenze operative dei vari turni, si dà la possibilità a tutto il personale di poter esprimere le proprie eventuali aspirazioni.

Qualsiasi altra presa di posizione assunta dalla S.V., diversa da quanto disposto sino ad oggi, non potrà che non essere in linea con l'organizzazione definita in questo Comando provinciale mediante accordi specifici firmati sia dalla S.V. dal suo Vicario e da tutte le OO.SS.

Procedere con una organizzazione di lavoro diversa da quella sino ad oggi concordata vuol dire venir meno al rispetto di norme ed accordi che Uomini dello stato come la S.V. e i suoi collaboratori dovrebbero per primi doverosamente rispettare proprio per farsi garanti dei principi di correttezza e trasparenza previsti nell'ambito della pubblica amministrazione.

Non vorremmo dover constatare che si vadano ad adottare proprio oggi, dei provvedimenti "ad personam" non in linea con gli attuali criteri. I criteri vanno decisamente rivisti, (difficile trovare qualcuno più d'accordo del Conapo) ma come anche si evince dalle precedenti posizioni delle altre OO.SS. non si può farlo mentre sono già aperte disposizioni che comportano una mobilità di personale, benché relegata all'individuazione del Capo Turno provinciale. **Oggi i criteri vanno rispettati!** Tanto più che sono ormai scaduti sia i termini di presentazione delle domande, sia i termini della nomina ufficiale del Capo Turno Provinciale, come dire: "**siamo fuori tempo massimo!".**

In conclusione, questa segreteria:

La invita a formalizzare quanto prima la nomina del CTP nel rispetto dei criteri dell'O.d.G. n. 71/2019.

La diffida dal mettere in campo provvedimenti non conformi agli attuali accordi che andrebbero a ledere il diritto e il rispetto del personale operativo tutto, sia quello oggetto dei futuri provvedimenti che quello che li ha subiti nel passato.

La invita ad indire una mobilità interna al fine di riequilibrare compiutamente l'assetto operativo delle varie sedi lasciando al personale il diritto di manifestare le proprie aspirazioni.

Sperando in una positiva condivisione di quanto espresso, si porgono distinti saluti.

Segretario provinciale CONAPO
Sindacato autonomo dei vigili del fuoco
VFC Michele Cicarilli

dipvvf.COM-MC.DDS.R.0000136.09-03-2021

COPIA DI LAVORO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MACERATA

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Mansione di Capo Turno Provinciale del Turno B e mansione temporanea di Capo Distaccamento di Camerino. – **Ricognizione.**

In considerazione del prossimo collocamento a riposo del CR Mauro Ambrogi, previsto per il prossimo 1° Aprile, si rende necessario acquisire la disponibilità del personale qualificato a ricoprire la mansione di Capo Turno Provinciale del Turno B.

Tenuto conto, inoltre, dell'assenza momentanea del Capo Distaccamento di Camerino CR Carlo Dibiagi si rende necessario acquisire la disponibilità del personale qualificato di Camerino a ricoprire temporaneamente, fino al rientro in servizio del CR Carlo Di Biagi, la mansione di Capo distaccamento, nell'ambito del proprio turno di servizio.

Le eventuali istanze dovranno pervenire all'Ufficio Risorse Umane entro il 14/03/21 utilizzando il modello allegato.

Si evidenzia che l'individuazione del personale da destinare a tali mansioni verrà effettuata secondo i criteri emanati con O.d.G. n. 71 del 23 luglio 2019.

Si rappresenta inoltre che il posto resosi vacante a seguito della ricognizione del Capo Turno B potrà essere ricoperto, nel rispetto dei criteri di cui all'Ordine del Giorno sopra richiamato, in occasione della prossima assegnazione/mobilità nazionale di personale qualificato e comunque sono fatte salve eventuali esigenze di servizio connesse con il riequilibrio della qualifica di Capo Reparto nell'ambito della sede Centrale.

I Signori Capi Turno Provinciali sono tenuti a portare a conoscenza di tutto il personale il contenuto della presente disposizione, compreso il personale assente a qualsiasi titolo.

IL COMANDANTE
Giangiobbe
Firmato digitalmente ai sensi di legge

MAT/mm

dipvvf.COM-MC.ODG.R.0000071.23-07-2019

COPIA DI LAVORO

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA

ORDINE DEL GIORNO N. 71 del 23/7/2019

OGGETTO: Criteri di mobilità interna di personale operativo e distribuzione dei numeri minimi nelle sedi del personale operativo. Criteri di distribuzione dei Capi Reparto e Capi Squadra alla luce dell'applicazione del nuovo ordinamento di cui al D.Lgs. 127/2018.

Stante le innovazioni intervenute con il Decreto Legislativo n. 127 del 6 ottobre 2018 e tenuto conto dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Interno 28 marzo 2019 e del Decreto del Capo del Corpo Nazione dei Vigili del Fuoco n. 126 del 4 aprile 2019 relativi alla ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale operativo con il presente O.d.G. viene approvato il regolamento di cui all'oggetto.

Il regolamento entra in vigore a far data dal 10 settembre 2019 e sostituisce l'O.d.G. n 25 del 17 marzo 2019.

p. IL COMANDANTE a.p.c.

(Ing. Antonio GIANGIOBBE)

Il Vice Comandante

Dott. Ing. Mirko Mattiacci

MAT/mm

C:\Users\mirko.mattiacci\Desktop\O.d.G._Citeri Mobilità interna 2016.doc

ALLEGATO ALL'O.DG. N° 71 DEL 23/7/2019

COPIA DI LAVORO

Premessa

L'ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha fatto pervenire ai Comandi la nota prot. n. 10237 del 21/05/2019 con la quale, ha comunicato tra l'altro le significative innovazioni intervenute con il decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127 relativamente ai percorsi di carriera del personale qualificato. In particolare il citato decreto prevede che l'organico qualificato (CS e CR) attribuito a ciascuna sede di servizio, centrale e distaccata, **è unitario** e su tale assunto è stata effettuata la ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale operativo con decreto del Ministro dell'Interno 28 marzo 2019 e decreto del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco n. 126 del 4 aprile 2019.

La sopra citata nota del Capo del Corpo demanda alla contrattazione decentrata, a livello periferico, la individuazione dei criteri, alla luce del rinnovato quadro ordinamentale di riferimento, per l'assegnazione, **secondo il concetto dell'unitarietà delle funzioni e della piena fungibilità operativa**, sia del personale appartenente alle qualifiche di capo squadra, capo squadra esperto e capo reparto, proveniente da mobilità nazionale, e sia per la mobilità interna (disciplinate, rispettivamente dagli artt. 40 e 44 del D.P.R. n. 64/2012), oltre che per la conseguente attribuzione degli incarichi.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in ottemperanza all'art. 32 (contrattazione integrativa) del D.P.R. 7 maggio 2008, si sono riuniti presso la sede del Comando territoriale VV.F. di Macerata il Comandante e le OO.SS. firmatarie di contratto (CGIL-CISL-UIL e CONAPO) per definire i nuovi criteri di assegnazione del personale qualificato e non di prima assegnazione e del personale qualificato e non che ha prodotto istanza di mobilità interna.

Art. 1
Mobilità interna preventiva del personale con qualifica di CR, CS e VF

Nel momento in cui verranno a determinarsi variazione di organico, a seguito di mobilità nazionale, di disposizioni ministeriali o in seguito a sopravvenute esigenze che comportino la necessità di procedere ad una mobilità interna del personale operativo, il Comando procederà all' emanazione di una apposita DDS di apertura della mobilità interna, cui ne conseguirà l'applicazione attraverso i criteri di cui al presente regolamento.

Il personale interessato alla mobilità, dovrà presentare entro e non oltre i termini stabiliti apposita istanza di trasferimento/assegnazione compilando il modello allegato alla DDS. Il Comando, sulla base delle richieste pervenute, provvederà ad effettuare le assegnazioni del personale alle varie sedi e turni nel rispetto delle dotazioni organiche previste dai decreti in corso di validità, dagli attuali accordi decentrati vigenti e in funzione delle esigenze di servizio, cercando ove possibile di assecondare le aspirazioni dei richiedenti mobilità.

Il Comando prima di procedere all'emanazione definitiva della mobilità tramite apposita DDS, effettuerà, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 7 maggio 2008, un'informativa alle OO.SS, producendo alle stesse bozza del quadro organico rielaborato, comprensivo dell'elenco del personale qualificato e non che ha prodotto istanza con relative ispirazioni per sedi e turni.

Art. 2
Mobilità di personale con qualifica di CR, CS e VF proveniente da altre sedi

Dopo aver provveduto alla mobilità interna di cui all'art. 1 si provvederà ad attribuire il personale CR, CSE, CS, VF, neo assegnato al Comando di Macerata in seguito a mobilità nazionale, dislocandolo nelle sedi e nei turni dove sono rimasti i posti vacanti, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle relative dotazioni organiche previste dai decreti in corso di validità, degli attuali accordi decentrati vigenti, in funzione delle esigenze di servizio e cercando ove possibile di assecondare le aspirazioni dei dipendenti, a valle dell'assegnazione.

Al fine di garantire l'anzianità di Comando il personale, avente titolo, che ha avanzato istanza di mobilità interna e quello proveniente da altri Comandi o da mobilità nazionale, verrà

COPIA DI LAVORO

movimentato in pari data, attribuendo al personale interno la decorrenza del giorno precedente a quello dell'effettivo spostamento.

Il personale proveniente da altri Comandi o da mobilità nazionale sarà assegnato temporaneamente. Nei 15 giorni successivi all'emanazione della DDS lo stesso, prima che l'assegnazione diventi definitiva, potrà avanzare al Comando istanza di trasferimento tra le diverse sedi e turni del Comando. Relativamente a tali richieste il Comando, qualora ne ricorrono i presupposti, provvederà allo spostamento privilegiando l'anzianità di ruolo.

Art. 3
Criteri generali da applicare per l'effettuazione delle mobilità interna e proveniente da altre sedi

Per effettuare gli spostamenti relativi alle istanze di mobilità presentate dal personale operativo, sia in occasione di mobilità interna che nazionale, verranno considerate in primo luogo le esigenze di servizio di cui al successivo articolo 5 e ove possibile le aspirazioni dei dipendenti.

Le esigenze di servizio, finalizzate al buon funzionamento e all'ottimizzazione di tutti i settori e servizi resi dal CNVVF, terranno conto delle risorse umane a disposizione e delle abilitazioni possedute da ciascun dipendente (patenti, brevetti, abilitazioni, etc.), nel rispetto comunque dei numeri minimi individuati nella successiva tabella.

Sia nella procedura di mobilità preventiva interna che per quella relativa all'assegnazione del personale operativo proveniente da altre sedi in seguito alla mobilità nazionale, si terrà conto della posizione di ruolo posseduta dal personale nel decreto di ruolo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco: quella migliore (anzianità di servizio) per quando riguarda il diritto di scelta e quella più svantaggiosa (minore anzianità di servizio) per eventuali spostamenti d'ufficio.

Per assicurare la formazione delle squadre ordinarie di soccorso, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 66 del DPR 64/2012 (Regolamento di Servizio), al fine di organizzare il servizio e garantire l'efficienza operativa di tutti i turni, onde garantire il rispetto dei numeri minimi fissati per le varie qualifiche come previsto nella tabella a seguire, relativamente a mobilità interne e nazionali o in caso di carenze prolungate, qualora non pervengano domande volontarie a seguito di ricognizione, il Comando prenderà in considerazione la possibilità di spostare il personale tra i turni della stessa sede di servizio (anche d'ufficio qualora necessario e nel rispetto dell'anzianità di ruolo – il più giovane) al fine di omogeneizzare, per quanto possibile, un'equa distribuzione del personale possessore di particolari abilitazioni.

Nelle istanze di mobilità presentate dal personale, in applicazione degli artt. 1 e 2 del presente regolamento, il personale potrà indicare, oltre alla sede, anche il turno di preferenza. Tuttavia, tale indicazione avrà esclusivamente valore indicativo ma non vincolante ai fini dell'assegnazione nella nuova sede di servizio, sempre nel rispetto dei numeri e delle qualifiche previste nella tabella successiva.

Il Comando, qualora in possesso di risorse umane disponibili di personale operativo (di qualsiasi qualifica), si riserva, al fine di garantire anche i servizi del Comando, di poterle utilizzare per i servizi logistico-operativo della sede centrale.

Art 4.
Mansioni del personale qualificato CR, CSE, CS e VF

Presso la sede centrale del Comando deve essere prevista sempre una figura di Capo turno con la qualifica di Capo reparto, come riportato nella successiva tabella per quanto riguarda i numeri minimi. In mancanza di tali figure presso la sede centrale, nell'ambito dei rispettivi turni, deve essere assunta la mansione di Capo turno da un pari qualifica da individuare in ambito provinciale tra quello con maggior anzianità. In caso di assenze di tali qualifiche anche in ambito provinciale la mansione di Capo turno potrà essere ricoperta dal CSE più anziano presente in centrale, secondo il principio **dell'unitarietà delle funzioni e della piena fungibilità operativa.**

Per quanto sopra le mansioni di Capo Turno provinciale **dovranno essere ricoperte da n° 4**

COPIA DI LAVORO

Capo Reparti assegnati tra i quattro turni nel rispetto "della maggiore anzianità definita nel provvedimento di promozione o dalla posizione di precedenza nel ruolo" come sancito dall' art.14 DPR 64/2012.

Il personale Capo Reparto, attualmente in servizio presso le sedi distaccate, in possesso dell'anzianità di ruolo per poter ricoprire la mansione di Capo Turno provinciale, laddove non rivendichi il diritto di ricoprire tale mansione **accetterà implicitamente di rimanere subordinato al personale incaricato a tale mansione.** Qualora nella sede centrale risulti mancante la qualifica di CR, da destinare alla mansione di Capo turno provinciale, il Comando provvederà d'ufficio a conferire l'incarico di Capo turno provinciale, secondo l'ordine di ruolo a partire da quello con minore anzianità di servizio, individuando lo stesso tra il personale con la qualifica di CR presente in ambito provinciale.

In occasione di mobilità successive il CR anziano, che nella precedente mobilità ha rinunciato ad assumere la mansione di Capo turno provinciale, potrà avanzare nuova istanza, per assumere tale mansione, solamente in caso di vacanza della stessa, pur avendo diritto a ricoprire il ruolo di CR nel turno presso il quale è presente la carenza.

Il personale con la qualifica di Capo Reparto presente nelle varie sedi, qualora necessario, così come previsto dall'art 11 comma 3 del decreto 127/18, potrà essere utilizzato per l'attività operativa anche nella mansione di Capo Partenza.

All'interno della stessa sede di servizio (criterio che vale anche per i distaccamenti), ad ogni mobilità, il personale qualificato CR, CSE, CS e VF dovrà preferibilmente essere suddiviso equamente tra i turni nel rispetto della maggiore anzianità di ruolo posseduta e comunque al fine di garantire i numeri minimi previsti nella successiva tabella.

Stante le modifiche prospettate dallo "*schema di decreto*" riguardante la distribuzione territoriale delle dotazioni organiche del personale appartenente al ruolo dei Capi Reparto, al ruolo dei Capi Squadra e dei Vigili del Fuoco, da attuarsi presumibilmente entro la fine dell'anno 2020, il Comando individuerà, nelle more dell'organico a regime, solamente una unità CR a cui assegnare la mansione di "**Capo distaccamento**" nelle sedi distaccate di Civitanova Marche, Tolentino, Camerino e Visso, **nel rispetto della maggiore anzianità di ruolo** posseduta tra coloro che ne facciano richiesta. In assenza di domande volontarie il Comando valuterà caso per caso.
Il Capo distaccamento potrà svolgere servizio ad orario giornaliero su 5 giorni lavorativi o in alternativa, previa valutazione da parte del Comando, orario 12/36 giornaliero. Il Comando si riserva di valutare particolari situazioni connesse alla nomina dei Capi distaccamenti tenendo conto anche della orografia del territorio e di situazioni contingenti.

Art. 5
Tabella di suddivisione in ambito territoriale relativa alle mansioni, qualifiche, patenti e abilitazioni professionali possedute – numeri minimi nei turni

Per assicurare la formulazione di un corretto dispositivo di soccorso tecnico urgente in ambito provinciale che, in maniera omogenea, garantisca l'applicazione di particolari tecniche e procedure operative in tutti i turni, è necessario che il personale in possesso di particolari abilitazioni sia equamente distribuito tra i quattro turni.

Pertanto in occasione delle mobilità interne e/o delle assegnazioni del personale in ingresso sarà tenuto conto, per l'assegnazione dello stesso personale, il raggiungimento **degli obiettivi minimi prefissati nella tabella sottostante**, la quale, in maniera flessibile, può prevedere tra un turno e l'altro una tolleranza del 20% per ciascuna determinata abilitazione. Tolleranza oltre la quale l'amministrazione potrà prendere in considerazione di mobilitare il personale tra i vari turni della stessa sede, anche ricorrendo a spostamenti di ufficio, per quanto strettamente necessario e nel rispetto dell'anzianità di ruolo.

I Capi Turno, in funzione della mansione che ricoprono, non rientrano nel conteggio dei numeri minimi.

COPIA DI LAVORO

TABELLA

PRIORITA'	ORGANIZZAZIONE QUALIFICHE E MANSIONI PERSONALE OPERATIVO		
	QUALIFICA	**SEDE ***	**NUMERI MINIMI**
1a	CR (di cui n. 4 Capi turno)	CENTRALE	ALMENO 2 X 4 Turnisti
1b	CR, CSE, CS	CENTRALE	6 X 4 Turnisti
1c	CR, CSE, CS	DISTACCAMENTI	2 X 4 Turnisti
1d	CR (Capo distaccamento)	DISTACCAMENTI	1 X SEDE (in attesa di organico pieno) servizio giornaliero o 12/36
	ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZAZIONI, ABILITAZIONI E PATENTI		
1a	PATENTE TERRESTRE 3°	CENTRALE	5 X 4
1b		CAMERINO	2 X 4
1c		TOLENTINO	2 X 4
1d		VISSO	2 X 4
1e		CIVITANOVA MARCHE	3 X 4
	PATENTE TERRESTRE 4°	in ambito provinciale per turno	5 x 4
2a	ADDETTO SALA OPERATIVA	CENTRALE	6 x 4
3a	SAF 1B	in ambito provinciale per turno	6 x 4
4a	SAF 2B – 2A	in ambito provinciale per turno	1 x 4
5a	NBCR 2° Liv.	in ambito provinciale per turno	6 x 4
6a	NBCR 3° Liv.	in ambito provinciale per turno	1 x 4
7a	TAS 1	in ambito provinciale per turno	6 x 4
8a	TAS 2	in ambito provinciale per turno	2 x 4
9a	SA-FLUVIALE	in ambito provinciale per turno	6 x 4
10a	GOS-MINI GOS	in ambito provinciale per turno	5 x 4
11a	PATENTI NAUTICHE 1° e 2°	in ambito provinciale per turno	5 x 4
12a	PATENTE ANFIBIO	in ambito provinciale per turno	4 x 4
13a	PWC (moto d'acqua)	in ambito provinciale per turno	2 x 4
----	USAR – Light	in ambito provinciale per turno	n.a.
—	NIAT	da applicare in base alle disposizioni vigenti	—

(*) per le sedi distaccate, ai fini della formazione delle squadre di soccorso, valgono i numeri minimi stabiliti dal regolamento di servizio D.P.R. 64/2012, art. 66.

Art. 6
scambio tra turni

Il Comando, qualora né ravvisi la necessità o si vengano a creare situazioni riconducibili a motivate criticità, potrà procedere d'ufficio ad effettuare uno scambio di personale, appartenente allo stesso profilo professionale, tra turni all'interno della stessa sede. Per trasferimenti tra sedi diverse, il Comando si riserva di valutare le richieste caso per caso, sentite le OO.SS.

In caso di richiesta consensuale tra due dipendenti di scambio turno, a parità di qualifica, fornite le doverose motivazioni, il Comando potrà procedere allo scambio del turno all'interno della stessa sede di servizio se ritiene le motivazioni edotte valide e comunque sempre nel rispetto dei numeri afferenti le abilitazioni possedute dai diretti interessati all'interno dei rispettivi turni.

COPIA DI LAVORO

Art. 7
Leggi speciali

Per l'assegnazione del personale operativo alle sedi di servizio, particolare eccezione verrà fatta per i detentori di leggi speciali quali la 104/92, art. 3 comma 5, e art. 12 del DPR 7 maggio 2008.

Considerata l'esistenza di fondamentali motivazioni legate a situazioni particolari che si trova a vivere il dipendente o i familiari assistiti, gli stessi potranno essere assegnati temporaneamente anche in soprannumero presso le sedi per le quali ne facciano richiesta. Tali assegnazioni temporanee verranno sospese al venire meno dei requisiti che hanno determinato il provvedimento di legge.

Nell'eventualità che decadano le motivazioni che danno diritto ad usufruire della legge 104/92, il dipendente verrà assegnato, sino alla futura mobilità interna, fatto salvo eventuali carenze d'organico, nella sede più favorevole alle esigenze del dipendente.

Le citate richieste potranno essere accolte solamente se non vanno a modificare i numeri minimi di cui alla sopra citata tabella.

Art. 8
Modifica del regolamento interno

Il presente regolamento potrà essere soggetto a modifiche e revisione laddove le situazioni logistiche-operativo del Comando verranno a modificarsi nel tempo, previa contrattazione integrativa tra l'Amministrazione e le OO.SS. prevista dall'art. 32 del D.P.R. 7 maggio 2008.

Analogamente le OO.SS potranno proporre le modifiche ritenute utili che saranno valutate dall'Amministrazione secondo le procedure vigenti.

Art. 9
Entrata in vigore

Il presente accordo integrativo decentrato, afferente i nuovi criteri di mobilità interna al Comando e sedi distaccate, entrerà in vigore a far data dal 10 settembre 2019.

Art. 10
Abrogazione

Il presente accordo decentrato abroga l'O.d.G. n. 25 del 17/03/2016.

per l'Amministrazione

Il Comandante

(ing. Antonio Giangiobbe)

per le OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

CONAPO

dipvvf.COM-MC.REGISTRO
UFFICIALE.U.0004424.16-03-2021

Mod. 1/vf

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili Del Fuoco Macerata
"*Incendii flamma me non invadit* "

Ufficio Risorse Umane
Tel. 0733/279409

Alle Organizzazioni Sindacali:

CGIL – SEDE

CISL – SEDE –

UILPA – SEDE –

CONAPO –SEDE –

CONFSAL – SEDE -

OGGETTO: **Convocazione riunione sindacale in data 24 marzo 2021 alle ore 9:00. -**

Le SS.LL. sono convocate in data 24/03/2020 alle ore 9:00 presso la sala riunioni di questo Comando per discutere del seguente ordine del giorno:

- emergenza Covid-19 – aggiornamenti;
- aggiornamento Documento di Valutazione del Rischio;
- organizzazione nuclei unità cinofile;
- individuazione Capo Turno Provinciale B e Capo Distaccamento Camerino;
- Varie ed eventuali.

IL COMANDANTE

GIANGIOBBE

Firmato digitalmente ai sensi di legge

/st

VIGILI DEL FUOCO MACERATA

Viale Indipendenza, 158 62100 Macerata
Tel. 0733/279410
e-mail ordinaria: comando.macerata@vigilfuoco.it
e-mail certificata: com.macerata@cert.vigilfuoco.it

Numeri utili per richieste interventi Servizi di Soccorso Tecnico Urgente:
Sala operativa: 0733/279498 Fax:0733/279430
e-mail ordinaria: so.macerata@vigilfuoco.it
e-mail certificata: com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MACERATA -

Verbale riunione sindacale del 24 Marzo 2021 tra l'Amministrazione e le OO.SS. presso la sede centrale e in videoconferenza

Presenti per l'Amministrazione:

Dott. Ing. Antonio GIANGIOBBE

Dott. Ing. Mirko MATTIACCI

Presenti per le OO.SS.

VFC Giuseppe ZITTI	CGIL (Collegato in videoconferenza)
VFE Andrea BELLONI	CISL (in presenza)
VFC Michele CICARILLI	CO.NA.PO. (in presenza)
CSE Tommaso PANZA	UIL (in presenza)
CSE Dante MARIUCCI	CGIL (in presenza)

Il Comandante Ing. Antonio GIANGIOBBE preliminarmente saluta i rappresentanti delle OO.SS.

1) Aggiornamento Documento di Valutazione del Rischio.

Il Comandante rappresenta alle OO.SS. che il Comando ha recentemente provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio che verrà messo a disposizione di tutto il personale in formato digitale.
Al riguardo il Direttore Davide Paoloni, in qualità di RSPP, illustra per grandi linee la struttura del documento e le novità introdotte rispetto ai precedenti documenti di valutazione del rischio.
Il Comandante comunica che seguiranno, all'occorrenza, D.d.S. specifiche afferenti questioni sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le OO.SS., con riferimento alla lettera inviata dal Comando al personale VF relativa all'incarico di preposto osservano che la stessa, relativamente all'oggetto, risulta generica in quanto non sono specificate le mansioni, ne tantomeno il modello può essere sottoscritto da personale che normalmente non riveste la mansione di preposto.
Il Comandante riguardo a quanto osservato dalle OO.SS. precisa che la lettera è stata predisposta sulla base della nota Ministeriale prot. N. 12815 del 16/07/2020.

2) Emergenza Covid 19. - Aggiornamenti.

Il Comandante rappresenta che l'ASUR ha recentemente trasmesso la comunicazione ufficiale relativa alle vaccinazione del personale. In merito il Comando ha provveduto alla pubblicazione della D.d.S. n. 167 del 23/03/2021 con la quale è stato specificato che sarà il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur a comunicare le date della seconda somministrazione che indicativamente avverranno a fine maggio. Per chi ha necessità è possibile richiedere il documento di avvenuta somministrazione della prima dose vaccinale all'Ufficio Risorse Umane mentre il libretto vaccinale verrà rilasciato successivamente alla somministrazione della seconda dose.
Le OO.SS. prendono atto del cambiamento di rotta del Comando e delle novità evidenziate dal Comandante.

3) Organizzazione nuclei Unità Cinofile.

Il Comandante rappresenta che la Direzione Regionale Marche con nota prot. n. 4747 del 12/03/2021 ha disciplinato l'organizzazione del Nucleo Cinofilo Regionale che, allo stato attuale, verrà dislocato presso le sedi di Ancona e Macerata e che prevede la dislocazione nel turno C di tutte le Unità Cinofile.
Il Comando, pertanto, a decorrere dal 6 aprile provvederà a dislocare il CSE Dante Mariucci al turno C di Macerata prevedendo unità qualificate in più nello stesso turno C in virtù delle prevedibili frequenti indisponibilità per il servizio di soccorso ordinario di tale personale.
Le OO.SS. chiedono che temporaneamente la sede di nucleo Cinofilo venga dislocata presso il Distaccamento di Civitanova Marche in relazione sia alla posizione strategica del distaccamento sia all'imminente inizio dei lavori di ristrutturazione e di ricostruzione della sede centrale di Macerata (autorimessa).
Le OO.SS. chiedono inoltre che le suddette unità cinofile vengano inserite nel turno C di macerata in sovranumero.
Il Comando si riserva di decidere, a livello provinciale, la dislocazione delle Unità Cinofile.

4) Individuazione Capo Turno Provinciale turno B e Capo distaccamento di Camerino.

Il Comandante ricorda che il Comando, in virtù dell'attuale assenza per malattia del Capo Distaccamento di Camerino e Visso, ha provveduto ad effettuare una ricognizione per individuare, in via provvisoria, un sostituto dello stesso, ed in virtù delle domande pervenute provvederà a forrmalizzare l'incarico provvisorio nell'ambito dello stesso turno di servizio.
Il Comandante rappresenta inoltre che, in virtù del congedo per limiti di età del CR Ambrogi, si è provveduto effettuare una ricognizione per individuare il Capo Turno Provinciale del turno B.
La O.S. CONAPO relativamente a tale punto rappresenta che il Comando debba rispettatre i criteri di cui all'ODG n. 71/2019 così come riportato nella DDS 136/2021 evitando di creare precedenti riconducibili a trattamenti ad personam così come scritto anche nella nota CGIL, CISL e UIL 02/07/2020.
Le OO.SS. CGIL, CISL e UIL chiedono di individuare il Capo Turno tra i Capi Reparto del Comando che hanno presentato la domanda per ricoprire tale ruolo.

5) Varie ed eventuali

La OO.SS. CONAPO chiede preliminarmente che il Comando provveda ad inoltrare alle OO.SS. i verbali delle precedenti riunioni sindacali dei giorni 13 e 20 gennaio e ne venga data comunicazione ufficiale.

Il Comandante rappresenta che stante la sperequazione tra i turni dei numeri di personale permanente e autista, in attesa di una prossima mobilità interna, risulta necessario riequilibrare provvisoriamente i turni spostando un vigile autista da un turno ad un altro.

Il Comandante rappresenta, infine, che il Comando di Cratere Marche (CRA), con nota prot. n. 231 del 18/03/2021, ha comunicato il prolungamento del dispositivo di soccorso per l'emergenza sismica sino al 31/12/2021.
L'autorizzazione conferma la possibilità di richiamo in straordinario di numero 6 unità in turno diurno (08-20) per la gestione dei distaccamenti di Camerino e Visso.

Letto confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione

Dott. Ing. Antonio Giangiobbe

Dott. Ing. Mirko Mattiacci

Per le OO.SS.

VFC Zitti Giuseppe

VFC Andrea BELLONI

VFC Michele CICARILLI

CS Tommaso PANZA

CSE Dante MARIUCCI

CONAPO *SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO*

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale CONAPO Macerata
e-mail: macerata@conapo.it
PEC: conapo.macerata@pec.it

prot. 04/2020 MACERATA: 28/02/2020

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
PREFETTO SALVATORE MULAS

A S.E. IL PREFETTO DI MACERATA
DOTT.SA IOLANDA ROLLI

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
DOTT. ING. ING. FABIO DATTILO

AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA,
IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
ING. GUIDO PARISI

AL DIRETTORE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
ING. EMILIO OCCHIUZZI

AL DIRETTORE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO MARCHE
DOTT. ING. FELICE DI PARDO

AL COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MACERATA
DOTT. ING. DOTT. ING ANTONIO GIANGIOBBE

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA SULL'ESERCIZIO
DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL'OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI PRESSO
IL MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DEL DIPARTIMENTO
VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
VICE PREFETTO SILVANA LANZA BUCCERI

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONAPO
I.A. ANTONIO BRIZZI

AL SEGRETERIA REGIONALE CONAPO MARCHE

OGGETTO: **Proclamazione dello stato di agitazione presso la Provincia di Macerata;**
richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accodi di settore ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. e ii.

Di seguito le motivazioni della protesta:

Presso il Comando VVF di Macerata, dopo numerosi incontri, tra l'amministrazione locale e le OO.SS. è stato trovato un accordo sui criteri da adottare in occasioni di mobilità interne e nazionali emanati con OdG n° 71/2019.

Gli stessi criteri, nel tempo, hanno evidenziato delle criticità nella loro applicazione. Criticità che hanno portato questa O.S. a chiedere all'attuale amministrazione di fare una rivalutazione degli stessi prima di effettuare ulteriori mobilità utilizzando criteri, reputati anche dalle altre OO.SS., degni di revisione.
Nonostante tali richieste avanzate da questa O.S. nel corso degli ultimi due incontri sindacali, l'amministrazione ha inteso procedere, con OdG n°29 del 27/02/2020, ad effettuare una mobilità che evidentemente non rispetta gli stessi criteri concordati.

All'interno di questa mobilità l'amministrazione ha effettuato delle valutazioni e scelte operative che vanno a ledere ed ostacolare l'operatività di alcune UU.CC. del Comando VVF di Macerata rendendone di fatto impossibilitato il loro impiego in casi emergenziali e addirittura ritardandone l'attivazione qualora necessaria per svolgere soccorso tecnico urgente, contrariamente da quanto disposto dalle varie circolari dipartimentali di settore.

Per quanto sopra esposto, questa O.S. con la presente proclama lo stato di agitazione regionale ed in caso di non accoglimento di quanto sopra o di esito negativo del tentativo di conciliazione, ricorrerà ad ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale Vigile del Fuoco delle Marche.

Ritenendo grave quanto accaduto, soprattutto nei confronti del servizio cinofilo, si chiede la sospensione del OdG n° 29 del 27/02/2020 e di poter far intervenire al tavolo il Direttore centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo ing. Guido Parisi o il Direttore centrale per la formazione Ing. Emilio Occhiuzzi.

Distinti saluti

SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO DEI VIGILI DEL FUOCO
VFC MICHELE CICARILLI

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Verbale incontro della Commissione paritetica per tentativo di conciliazione O.S. Conapo

Il giorno 28 maggio 2020 alle ore 11.00 con accesso alla piattaforma https//:webconference.dipvvf.it, stanza virtuale 23005 nome e password di cui alla nota della Dir. Emilia Romagna prot. n. 12036 del 27/05/2020 si è svolto l'incontro della Commissione Paritetica locale di conciliazione sullo stato di agitazione proclamato dalla O.S. CONAPO con comunicato del 28/02/2020 prot. n. 4/2020 e di seguito a precorsa corrispondenza in cui la CONAPO manifestava l'intendimento di sospendere la vertenza in ragione all'emergenza sanitaria in atto

Presenti per l'Amministrazione:

Dott. Ing. Marco GHIMENTI	Dirigente Generale Direttore Regionale VVF Emilia Romagna
Dott. Ing. Antonio GIANGIOBBE	Primo Dirigente Comandante Vigili del Fuoco Macerata

Presenti per l OO.SS.

Daniele SBARASSA	per la segreteria Generale O.S. CONAPO
Michele CICARILLI	segretario Provinciale O.S. CONAPO Macerata

Il Direttore Regionale Ing. Ghimenti, saluta il Comandante ed i rappresentanti della O.S.. Inizia la seduta leggendo la nota del 28 febbraio

2020 inviata dalla O.S. CONAPO con l'indicazione delle motivazione della protesta.

Il Direttore cita anche le note CONAPO:
del 9 marzo 2020 in cui si chiede il riinvio per via della emergenza COVID
del 22 aprile integra e richiama la problematica in argomento
del 14 maggio per la riativazione della Vertenza sindacale in atto.

Il Direttore da la parola all'O.S. Conapo, segretario provinciale Cicarilli Michele il quale in premessa precisa che il compito del sindacato è rappresentare le criticità riscontrate nella gestione del lavoro e delle risorse umane al fine di perseguire e arrivare con l'amministrazione ad obiettivi comuni posti a tutela di tutti i lavoratori di qualsiasi categoria, siano essi parte del sistema operativo che dirigenziale. Continuando il preambolo, riconosce che l'attuale dirigente Giangiobbe ha dovuto affrontare il compito di riformulare tutti i criteri di mobilità interna lavorando di comune accordo e sintonia con le OO.SS. arrivando alla strutturazione del OdG n°70/2019 dove sono stati emanati criteri per la mobiltà/assegnazione in occasione di mobilità interna o nazionale.
Entrando nel merito della vertenza sindacale la O.S. CONAPO ha evidenziato le incongruenze che si sono verificate nell'applicazione dei criteri concordati soprattutto nella mobilità interna del 27 febbraio 2020.
In primo luogo ha lamentato una non corretta applicazione dei criteri di cui all' OdG n°70/2019, in quanto nella mobilità di febbraio 2020 non è stata salvaguardata l'anzianità di servizio di alcune figure CR della sede centrale che di fatto si sono trovate demansionate rispetto al ruolo organizzativo e gestionale ricoperto sino al giorno prima.
Differentemente da quanto previsto nei criteri, dove si è fissato in n° 8 le unità minime di CR che devono essere presenti presso la sede centrale e dei quali i 4 piu anziani devono ricoprire la mansione di Capo turno, se per questi ultimi l'anzianità di servizio è stata rispettata per i secondi quatttro, ovvero per coloro che hanno per anni assolto la mansione di "vice Capo turno" non si è predisposto nessuna norma di salvaguardia che impedisse a parte del personale CR di essere demansionato, permettendo, per contro, che personale con minore anzianità di servizio svolgesse tale ruolo in turni diversi.
Il Conapo, proseguendo, ha precisato che il personale non interessato alla mobilità, non ha modo di conoscere l'evoluzione delle istanze di mobilità (che possono portare anche ad un demansionamento) in atto e non ha elementi su cui e per cui propendere per un' eventuale cambio di sede o di turno.

La stessa O.S. ha reiterato al Comando la necessità di revisionare i criteri di mobilità, situazione sin'ora rimandata nonstante fosse stato oggetto di discussione degli ultimi cinque incontri sindacali, considerato che la prossima mobilità nazionale di qualificati è prevista per il 15 giugno 2020.

Michele Cicarilli

Ulterire tema trattato dal CONAPO è stato quello relativo alle criticità legate alla mancata operatività del servizio cinofilo penalizzato dalle scelte che il Comando ha posto in essere con disposizioni che hanno limitato fortemente l'attivazione del servizio cinofilo in occasione di interventi di soccorso dove è stato richiesto il supporto delle UU.CC.

A riguardo il Conapo ha apprezzato le decisioni prese dall'amministrazione con la dds n°1219 del 20-12-2019 attraverso la quale veniva concesso all'istruttore cinofilo nazionale CS Morbiducci Fabio, l'utilizzo occasionale del mezzo cinofilo CA VF29768, per recarsi, per un paio di turni al mese massimo, presso il distaccamento di Visso, sede ordinaria dove è stato collocato dopo il suo passaggio di ruolo da vfc a CS decorrenza 2019.

Tale scelta si è verificata strategica in quanto, nonostante fosse stato negato al CS Morbiducci un orario dedicato 12-12/12-60 (chiesto per ben 2 volte) parimenti agli altri istruttori cinofili nazionali, permetteva una pronta attivazione del servizio cinofilo sia in orario di servizio che non.
Nonostante per il momento non esistano circolari che ufficializzino un orario dedicato per gli istruttori cinofili, su territorio nazionale tutti gli altri istruttori cinofili si sono visti riconoscere tale orario proprio in virtù della peculiare mansione e dei compiti gravosi che gli stessi istruttori cinofili hanno. Il Morbiducci inoltre è responsabile non di una bensì di due regioni quali le Marche e L'Emilia Romangna.

A distanza di poco più di un mese il Comando, facendo un passo in dietro ha rinnegato la DDS n°1219 del 20-12-2019 emanando la DDS n°208 del 27-02-2020 dislocando la vettura cinofila presso il distaccamento di visso (100 km lontano dalla residenza del cinofilo) anziche in quello di civitanova marche distante appena 500 mt dalla residenza del cinofilo.
Di conseguenza è stata tolta al Morbiducci, la possibilità di essere attivato fuori dall'orario di servizio a prescindere dalla sua massima disponibilità.

La O.S. ha fatto presente che le criticità operative e la mancata attivazione del servizio cinofilo al di fuori dall'orario ordinario è da attribuirsi ad una ostativa situazione logistica per la quale il Morbiducci dovrebbe percorrere i 100 km di strada in parte montana in un tempo di circa un'ora e mezzo con il cane all'interno della sua macchina, preparare l'attrezzatura, e ripartire per ri-raggiungere l'autostrada presso il comune di civitanova marche e recarsi dove è stato chiamato.
Attenzione è stata posta a quanto scritto nella direttiva regionale Marche citata nella DDS n°1219 del 20-12-2019 e recepita dal Comando macerata con odg n°90 del 21-12-2016 *"l'esiguo numero di unità cinofile presenti.....considerato che la residenza dei portatori cinofili si trovano ubicate nelle immediate vicinanze delle*

sedi al fine di evitare ritardi nel soccorso a seguito della mancata tempestiva attivazione delle uu.cc.che potrebbero comportare responsabilità soggettive per ritardo /omissione di soccorso,....."

Se si voleva creare un disservizio al CNVVF non si poteva fare scelta più azzeccata!

E' stato precisato inoltre che la stessa amministrazione per ben 2 volte aveva previsto la dislocazione del morbiducci in sovrannumero presso il distaccamento di Civitanova marche ma l'amministrazione a fronte delle "assurde posizioni delle altre OO.SS." ha rimodulato le piante organiche mantenendolo a visso.

La CONAPO, dunque, ha fortemente contestato questo stato di cose non solo perche lesivo per le aspirazioni professionali del Morbiducci, ma perche oltre modo è stato messo in difficoltà il soccorso tecnico urgente che viene a mancare proprio grazie alla mancata attivazione del servizio cinofilo.
Da evidenziare che i cinofili sono vigili del fuoco che quotidianamente danno la loro disponibilità ad essere attivati in qualunque momento del giorno come fossero in servio h24 in reperibilità gratuita.
Non è certo questo un modo corretto e professionale con cui trattare i propri uomini, di cui viceversa andrebbero esaltate le qualità professionali.

Anche il rappresentante sindacale della SG CONAPO precisava l'importanza del poter concedere un orario differenziato all'instruttore cinofilo nazionale svincolandolo dall'orario e dall'organico ordinario, in quanto tale condizione avrebbe eliminato problemi di organizzazione dei servizi effettuati dal capo turno provinciale. Il mantenimento delle componenti cinofili passa per un numero di 18 addestramenti semestrali cui l'istruttore responsabile (in questo caso il CS Morbiducci) si deve far carico di tutta l'organizzazione oltre che dell'addestramento in se.

Il Direttore Ghimenti cede la parola al Comandante.

Il Comandante fa presente che con riferimento alle due questioni avanzate dalla O.S. CONAPO, oggetto di stato di agitazione, occorre tenere separate le stesse:

CRITERI DI MOBILITA' INTERNA:

I criteri di mobilita' sono stati concordati con tutte le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e CONAPO, rappresentative all'interno del Comando, dal quale è scaturito l'ODG n. 71 del 23/07/2019. Sulla base di tali criteri sono state effettuate le mobilità interne dei qualificati e non, rispettivamente in data 22/10/2019 (DDS n. 940 del 16/10/2019) e 02/03/2020 (DDS n. 29 del 27/02/2020). L'aver applicato i nuovi criteri di mobilità ha

fatto emergere, rispetto a quanto concordato, alcune criticità che di comune accordo con tutte le OO.SS. necessitavano di attenzione, in particolare per quanto riguarda la figura dei vice capi turno (non prevista) e l'aggiornamento e la rimodulazione della tabella allegata ai nuovi criteri, quest'ultima contenente all'interno tutte le qualificazioni presenti nel Comando e la priorità di distribuzione, in quanto mancanti di alcune qualificazioni (DOS, ecc). Quanto sopra asserito è possibile rilevarlo anche dai verbali di riunione sindacale effettuati in data 15/01/2020 e 12/02/2020.

In occasione dell'ultima mobilità la O.S. CONAPO chiedeva di rivedere i criteri prima di effettuare la stessa. Il Comando è le altre OO.SS. non concordavano in quanto ciò avrebbe comportato un rinvio della mobilità, che era stata già avviata attraverso una ricognizione e predisposizione della Bozza, sottoposta all'attenzione delle stesse OO.SS., ma soprattutto avrebbe vanificato anche le aspettative del personale VF che da tempo aspirava alla mobilità interna per raggiungere le sedi e i turni richiesti. Altro aspetto che induceva nell'immediatezza ad effettuare la mobilità era la necessità di riequilibrare anche le varie qualificazioni all'interno dei turni e nelle sedi, processo che già si era avviato con la precedente mobilità. Inoltre nell'ambito della ultima riunione sindacale del 25/02/2020 si sottolineva il fatto che non si potevano cambiare o integrare le regole attualmente vigenti perché non era corretto farlo in corso di mobilità.

Ovviamente il Comando, con riferimento all'aggiornamento dei criteri di mobilità, come già concordato durante le varie riunioni con le OO.SS., si rende disponibile già dalla prima settimana di giugno p.v., previo avviso a tutte le OO.SS., di avviare il processo di revisione.

SERVIZIO DI SOCCORSO DELLE UNITA' CINOFILE DEL COMANDO:

Per quanto riguarda la questione della unità cinofila dislocata presso il distaccamento di Visso e che a parere della O.S. CONAPO non è stata messa in condizione di espletare nel modo migliore il servizio di soccorso tecnico urgente in caso di attivazione, il Comando respinge con fermezza tale affermazione, rappresentando di seguito fatti e circostanze.

A seguito di avvio di mobilità interna con DDS n. 755 del 30/07/2019, l'unità cinofila in questione, con qualifica VFC, che svolgeva il proprio servizio presso il distaccamento di Civitanova Marche, dopo il rientro dal corso di formazione a CS, veniva assegnato al distaccamento di Visso (su sua richiesta volontaria) in quanto presso la sede di provenienza non c'era disponibilità e né tantomento lo stesso avanzava richiesta per la

sede di Macerata, dove erano disponibili i posti. Nell'istanza il cinofilo avanzava anche la richiesta di effettuare il transito a servizio dedicato con tipologia 12/12 – 12/60.

Con DDS n. 940 del 16/10/2019 il CS cinofilo veniva, con decorrenza 22/10/2019, assegnato al distaccamento di Visso, dove svolge ad oggi orario di servizio 12/24 – 12/48.

In data 10/12/2019 lo stesso faceva pervenire al Comando una nota adducendo la non operatività in quanto impossibilitato dal Comando a trasportare, con mezzo idoneo, il cane operativo al suddetto distaccamento.

Il Comando al fine di risolvere nell'immediatezza la questione, stante il fatto che il veicolo destinato ai cinofili, ed utilizzato dallo stesso, era dislocato presso il distaccamento di Civitanova Marche, consentiva l'utilizzo del citato mezzo, per recarsi presso la sede, stante anche la esiqua turnazione svolta dal citato cinofilo (2-3 turni al mese).

Tale concessione veniva revocata allo stesso con successiva disposizione (D.d.S. n. 208 del 27/02/2020) in quanto, come previsto da circolare ministeriale afferente il settore cinofilo, nonché da disposizioni emanate dalla Direzione Regionale Marche, l'autoveicolo veniva dislocato, a far data dal 27/02/2020, presso il distaccamento di Visso, a disposizione dell'unità cinofila per eventuali chiamate durante il servizio. Alla stessa stregua nella citata disposizione, si ribadiva che gli automezzi delle unità cinofile del Comando sono intercambiabili tra le stesse a seconda delle rispettive necessità ed esigenze, pertanto in caso di attivazione, anche fuori dal servizio, da parte della Direzione Regionale, il sopracitato cinofilo poteva tranquillamente utilizzare l'autovettura dislocata presso il Comando di Macerata, distante circa 25 km dalla propria sede di residenza ubicata presso il comune di Civitanova Marche, a differenza di quanto comunicato dallo stesso, sia alla Direzione Regionale che al Comando, circa la sua non operatività in quanto l'autovettura utilizzata, a suo parere, si trovava a circa 90 km dalla propria sede di residenza. Asserzione del tutto falsa e forviante stante le disposizioni in atto al Comando.

Per quanto sopra lo scrivente ribadisce la piena operatività delle UU.CC. provinciali, sia per richieste d'interventi sulla provincia nonchè attivazione da parte della Direzione Regionale, in ambito regionale, sia da parte del CON, in ambito nazionale, senza ritardo alcuno e nel rispetto dei tempi di attivazione e operatività. Ribadisce e sottolinea la non individualità del mezzo dedicato ma l'uso collettivo, a seconda delle necessità, dei due

automezzi attulmente in dotazione al Comando; il tutto anche in relazione al fatto che nel breve periodo ci sarà un incremento delle UU.CC. in ambito provinciale.

Per quanto riguarda la questione dell'orario dedicato al settore cinofilo, avanzata dalla O.S. CONAPO, il Comandante ritiene che la stessa debba essere argomentata in altre sedi e che al riguardo potrà solamente attenzionare al Direttore Regionale la problematica, stante il fatto che ad oggi le attuali circolari non prevedono una tipologia di orario dedicato ma al contrario le stesse unità cinofile sono inserite nel dispositivo di soccorso con orario 12/24 – 12/48.

A seguito degli interventi della O.S. e del Comandante, il direttore interviene, fornendo alcuni spunti di riflessione ritenuti utili per il tavolo ai fini di quanto le parti intenderanno indicare quale propria posizione finale.

Prende la parola l'O.S. CONAPO che chiede:

- che venga effettuata quanto prima possibile una revisione dei criteri dell'OdG n. 71/2019 prima della prossima mobilità nazionale che averrà il 15-giugno 2020.
- Che venga comunicato alla direzione regionale Marche la possibilità di assegnare il CS Morbiducci ad orario differenziato così come avviene per tutti gli altri istruttori cinofili nazionali ed anche per uu.cc. ordinarie.

Il Direttore evidenzia che il Comandante per tali richieste ha fornito indicazioni nel suo intervento e chiede al riguardo la posizione della O.S CONAPO.

La O.S. CONAPO visto qunto dichiarato dal Comandante in merito alle due richieste della stessa O.S. decide di conciliare la vertenza sindacale, con l'auspicio che possano essere eliminate quanto prima le criticità emerse derivanti dall'applicazione dei criteri di mobilità e le criticità operative che limitano fortemente il servizio cinofilo.

Alle ore 18.45 (con una sospensione concordata dalle 14:00 alle 17:45) termina la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione

Dott. Ing. Marco Ghimenti .....

Dott. Ing. Antonio Giangiobbe .....

Per le O.S.

CSE Daniela Sbarassa .....

VFE Cicarilli Michele .....

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco Del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili Del Fuoco Macerata
"Incendii flamma me non invadit"

Ufficio Segreteria
Tel. 0733/279412

Alla C.G.I.L.
SEDE

Alla C.I.S.L.
SEDE

Alla U.I.L.
SEDE

Alla CONAPO
SEDE

OGGETTO: **Convocazione riunione sindacale giovedì 4 giugno 2020.**

Si comunica che le SS.LL. sono convocate in data giovedì 4 giugno 2020 alle ore 15.00 in video conferenza per discutere del seguente ordine del giorno:

- Revisione criteri di mobilità interna;
- Varie ed eventuali

Le modalità di accesso per il collegamento in videoconferenza nella data e nell'orario sopra indicato verranno successivamente comunicate dal Comando.

IL COMANDANTE
Ing. Antonio GIANGIOBBE

BAT/

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA
Viale Indipendenza, 158 62100 Macerata
Tel. 0733/279410
e-mail ordinaria: comando.macerata@vigilfuoco.it
e-mail certificata: com.macerata@cert.vigilfuoco.it
Numeri utili per richieste interventi Servizi di Soccorso Tecnico Urgente:
Sala operativa: 0733/279498 Fax:0733/279430
e-mail ordinaria: so.macerata@vigilfuoco.it
e-mail certificata: com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it

CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO
"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale CONAPO Macerata
e-mail: macerata@conapo.it
PEC: conapo.macerata@pec.it

prot. 17/2018

MACERATA: 17-06-2020

PROPOSTA CONAPO SU REVISIONE CRITERI
ALLEGATO AL VERBALE
a modifica degli art. 2- 3 -4 – 5 del odg n° 71/2019

art.1
Premessa
[…omissis…]

art.2
Mobilità del personale

Nel momento in cui verranno a determinarsi variazioni di organico a seguito di mobilità nazionale, di disposizioni ministeriali o di sopravvenute esigenze operative che comportino la necessità di mobilitare/riequilibrare/assegnare il personale operativo fra turni e sedi, il Comando procederà all'emanazione di una DDS di apertura di mobilità, effettuando una ricognizione delle aspirazioni del personale.

Il personale interessato dovrà presentare entro e non oltre i termini stabiliti le proprie aspirazioni.

Per l'effettuazione della mobilità si terrà conto dei criteri sotto riportati, ponendo prioritariamente attenzione alle esigenze di servizio e alle aspirazioni del personale, nel rispetto della anzianità definita nel provvedimento di promozione o dalla posizione di precedenza nel ruolo come sancito dall'art. 14 del D.P.R. 64/2012.

Prima di assegnare il personale proveniente da altri comandi in seguito a mobilità nazionale, il Comando provvederà ad effettuare una mobilità interna preventiva del personale già dislocato al Comando di Macerata.

Il personale proveniente da altre sedi verrà dislocato nelle sedi e nei turni dove rimarranno posti vacanti, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle relative dotazioni organiche previste e dei criteri in corso di validità stabiliti mediante gli attuali accordi decentrati.

Al fine di garantire l'anzianità di comando, sia il personale assegnato con la mobilità interna preventiva sia il personale assegnato a seguito di mobilità nazionale, verranno movimentati/assegnati in pari data, attribuendo però al personale della mobilità preventiva la decorrenza del giorno precedente a quello dell'effettivo spostamento.

Qualora contingenze particolari non permettano l'effettuazione della mobilità interna preventiva anteriormente a quella nazionale, il Comando assegnerà temporaneamente il personale in ingresso presso le sedi e i turni disponibili per un tempo breve (massimo 15 gg). Entro questo breve periodo dovrà essere effettuata in ordine di priorità la mobilità interna e la successiva assegnazione definitiva del personale in ingresso.

Il Comando prima di procedere all'emanazione definitiva della mobilità, ai sensi dell'art.33 del DPR 7 maggio 2008, effettuerà con congruo anticipo (almeno 1 settimana) un'informativa alle OO.SS., producendo alle stesse bozza del quadro organico rielaborato, comprensivo delle istanze di mobilità e delle relative aspirazioni per sedi e turni presentate dal personale.

art. 3
Criteri generali da applicare per l'effettuazione della mobilità interna o nazionale

Le esigenze di servizio del Comando essenziali per effettuare spostamenti/riequilibri/assegnazioni del personale operativo sono rappresentate nella tabella del successivo articolo 5 e dunque terranno conto delle risorse umane a disposizione del Comando e delle relative abilitazioni possedute da ciascun dipendente (patenti, abilitazioni, brevetti, etc).

La posizione di ruolo posseduta dal personale nel decreto di ruolo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco sarà così presa in considerazione: quella più vantaggiosa (maggiore anzianità di servizio) per quanto riguarda il diritto di scelta, quella più svantaggiosa (minore anzianità di servizio) per eventuali spostamenti d'ufficio.

Nelle istanze di mobilità presentate dal personale potrà essere indicata anche l'eventuale preferenza del turno: tuttavia tale indicazione avrà valore indicativo ma non vincolante ai fini dell'assegnazione.

Il Comando, per assicurare la formazione delle squadre ordinarie di soccorso, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 66 del DPR 64/2012 e al fine di garantire l'efficienza operativa dei vari settori specialistici all'interno di ciascun turno, nel rispetto dei criteri riportati nella tabella di cui all'art 5, in occasione di mobilità interna, nazionale, o in caso di assenze prolungate, al fine di disporre un'equa distribuzione del personale tra i quattro turni, prenderà in considerazione la possibilità di mobilitare lo stesso all'interno della stessa sede di servizio, anche d'ufficio qualora necessario, nel rispetto dell'anzianità di ruolo.

Il Comando, qualora in possesso di risorse umane disponibili, potrà riservarsi di utilizzarne alcune al fine di garantire i servizi logistico-operativi dello stesso.

art. 4
Mansioni del personale CR, CSE-CS, VF

Presso la sede centrale devono essere presenti almeno 8 unità con la qualifica di Capo reparto.

La mansione di Capo turno provinciale verrà assegnata alle 4 unità Capo Reparto presenti presso la sede centrale possessori della maggiore anzianità di ruolo.

Il restante personale con qualifica di Capo reparto presente presso la sede centrale, sarà equamente distribuito tra i quattro turni nel rispetto della maggiore anzianità di ruolo posseduta, in maniera tale da assicurare, comunque, che i primi 8 Capo reparto della sede centrale (Capo turno compresi) siano individuati secondo il criterio della maggiore anzianità definita nel provvedimento di promozione o dalla posizione di precedenza nel ruolo come sancito dall'art. 14 del D.P.R. 64/2012.

Tale criterio, al fine di essere rispettato, comporterà spostamenti di turno del personale con la qualifica di Capo reparto, anche da effettuare d'ufficio.

La mansione di Capo turno provinciale, una volta assegnata, verrà svolta dal personale Capo reparto individuato, fin quando lo stesso non arrivi al decreto di pensionamento o decida arbitrariamente di cambiare sede di lavoro o sia oggetto di trasferimento in occasione di mobilità nazionale o cmq venga a mancare per altre cause imprevedibili.

Qualora venga a determinarsi la carenza del Capo turno provinciale, per i motivi sopra riportati, il Comando riaprirà la ricognizione per individuare, in ambito provinciale fra i quattro turni, nuove figure cui conferire tale incarico.

Qualora non pervengano istanze per ricoprire tale mansione, il Comando la conferirà d'ufficio al Capo reparto con maggiore anzianità di ruolo presente in sede centrale (il 5° in ordine di ruolo), riordinando di conseguenza, tutti i primi 8 Capo reparti della sede Centrale in funzione della maggiore anzianità di ruolo. Analogamente, seppur con carattere di temporaneità, quest'ultima condizione verrà applicata qualora il Capo turno provinciale dovesse assentarsi a vario titolo dal servizio per un periodo superiore a 3 mesi.

Laddove in sede centrale non si dovesse arrivare ad avere almeno 8 Capo reparto, il Comando provvederà a mobilitare d'ufficio il Capo reparto con maggiore anzianità di ruolo presente in ambito provinciale fra i quattro turni.

Qualora il personale Capo reparto cui il Comando ha conferito la mansione di Capo turno provinciale sia assente a titolo di congedo, salto turno, permesso, malattia di breve durata, dispensa dal servizio o similari, verrà sostituito prioritariamente dai Capo Reparto dello stesso turno presenti in sede centrale nel rispetto della maggiore anzianità di ruolo. Qualora presso la centrale, nell'ambito dello stesso turno, non fosse presente personale con la qualifica di Capo reparto, la mansione di Capo turno provinciale verrà ricoperta dal Capo reparto con maggiore anzianità di ruolo presente nell'ambito del turno provinciale o, qualora in assenza anche di personale Capo Reparto in ambito provinciale, dal qualificato con maggiore anzianità di ruolo presente in ambito provinciale (quest'ultima possibilità potrebbe venirsi a creare fra qualche anno con il diminuire del personale avete la qualifica di Capo reparto).

Il personale Capo reparto in servizio presso le sedi distaccate che, pur essendo in possesso dell'anzianità di ruolo per poter ricoprire la mansione di Capo turno provinciale, non rivendichi il diritto di svolgere tale mansione, accetterà implicitamente di rimanere subordinato al personale qui il Comando la conferirà. Questa condizione verrà meno laddove presso la sede centrale non siano presenti almeno n°8 Capo reparto.

Il personale con la qualifica di Capo reparto, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 del decreto 127/18 potrà essere utilizzato per l'attività operativa anche nella mansione di Capo partenza.

All'interno di tutte le sedi di servizio, il personale qualificato CR, CSE-CS, VF, dovrà essere equamente suddiviso tra i turni nel rispetto della maggiore anzianità di ruolo posseduta.

Per quanto concerne la mansione di Capo distaccamento il Comando provvederà a conferirla al personale con qualifica di Capo reparto che sia disponibile ad assolvere alla stessa. L'individuazione della stessa verrà effettuata nel rispetto della maggiore posizione di ruolo del personale interessato.

Al personale cui sarà conferita tale mansione verrà applicato l'orario di lavoro giornaliero o 12/36.

Qualora, negli anni in avvenire, presso il Comando VVF di Macerata venisse a determinarsi la carenza di figure professionali con la qualifica di Capo reparto, i criteri riportati nella presente disposizione verranno applicati al personale con la qualifica di Capo squadra esperto.

art. 5
Tabella di suddivisione in ambito territoriale relativa alle mansioni, qualifiche, patenti e abilitazioni professionali possedute - numeri minimi nei turni -

Per assicurare la formulazione di un corretto dispositivo di soccorso tecnico urgente in ambito provinciale che in maniera omogenea garantisca l'applicazione di particolari tecniche e procedure operative in tutti i turni è necessario che il personale in possesso di particolari abilitazioni sia equamente distribuito fra di essi.

Pertanto, in occasione di mobilità interna e/o nazionale, il personale verrà mobilitato/trasferito/assegnato tenute conto le abilitazioni possedute dallo stesso, secondo l'ordine di priorità individuato nella tabella sottostante. Tabella che in maniera flessibile può prevedere tra un turno e l'altro una tolleranza del 20% per ciascuna determinata abilitazione.

Tolleranza oltre la quale l'amministrazione potrà prendere in considerazione di mobilitare il personale tra i turni della stessa sede anche ricorrendo allo spostamento d'ufficio per quanto strettamente necessario e nel rispetto dell'anzianità di ruolo.

Le abilitazioni degli 8 Capo reparto possessori della maggiore anzianità di ruolo presenti in centrale (Capi turno provinciali compresi) saranno tenuti fuori dal conteggio delle abilitazioni riportate nella tabella benché operativamente efficienti.

PRIORITA'	ORGANIZZAZIONE QUALIFICHE E MANSIONI PERSONALE OPERATIVO		
	QUALIFICA	**SEDE**	**NUMERI MINIMI**
1a	CR	CENTRALE	8 CR: ai 4 CR con maggiore anzianità di ruolo verrà conferita la mansione di Capo turno provinciale
1b	CR/CSE-CS/VF	DISTACCAMENTI	COME PREVISTO DA PIANTA ORGANICA: i 4 qualificati con maggiore anzianità di ruolo saranno suddivisi equamente fra i 4 turni
1c	CR CAPO DISTACCAMENTO	DISTACCAMENTI	COME PREVISTO DA PIANTA ORGANICA ORARIO: giornaliero o 12/36
	ORGANIZZAZIONE E PRIORITA' SPECIALIZZAZIONI, ABILITAZIONI, PATENTI		
	PATENTI	**SEDE**	**NUMERI MINIMI**
2a	PATENTE TERRESTRE 3°	CENTRALE	5 x 4
2b		CIVITANOVA MARCHE	3 X 4
2c		CAMERINO	2 X 4
2d		TOLENTINO	2 X 4
2e		VISSO	2 X 4
2f	PATENTE TERRESTRE 4°	IN AMBITO PROVINCIALE	5 X 4
	SPECIALIZZAZIONI/ABILITAZIONI	**SEDE**	**CRITERIO DI DISTRIBUZIONE**
3a	ADDETTO S.O.	IN SEDE CENTRALE	EQUAMENTE DISTRIBUITI FRA TURNI CON TOLLERANZA DEL 20%
3b	SAF 1B	IN AMBITO PROVINCIALE	
3c	SAF 2B-2A		
3d	NBCR 3°		
3e	TAS 2		
3f	DOS		
3g	SA - FLUVIALE		
3h	NBCR 2°		
3i	GOS-MINI GOS		
3l	NIAT	DA APPLICARE IN BASE ALLE NORMATIVE VIGENTI E DIRETTIVE DELLA DIREZIONE VVF MARCHE	
3m	CINOFILI	DA APPLICARE IN BASE ALLE NORMATIVE VIGENTI E DIRETTIVE DELLA DIREZIONE VVF MARCHE	
3n			
3o			

Art 6
[…omissis…]
Art 7
[…omissis…]
Art 8
[…omissis…]
Art 9
[…omissis…]
Art 10
[…omissis…]

dipvvf.COM-MC.REGISTRO UFFICIALE.I.0003193.02-07-2020

FUNZIONE PUBBLICA CGIL — VVF CGIL — FNS CISL — UILPA VIGILI DEL FUOCO

Coordinamenti e Segreterie Provinciali Vigili del Fuoco Marche

Al Comando
Provinciale Vigili del Fuoco
Macerata

Oggetto: Nota a Verbale riunione sindacale modifica criteri di mobilità interna

Con la presente le scriventi Oo.Ss evidenziano quanto già rappresentato in riunione sindacale.

Innanzitutto non riteniamo corretto, annullare il regolamento accettato da tutte le sigle sindacali meno di un anno fa, in quanto non riteniamo giusto modificare il regolamento in base ai soggetti interessati o meno dalla mobilità. Se passa questo principio, ci troveremo a modificare il regolamento ogni mobilità, cosa inaccettabile.

Quello che riteniamo giusto da fare immediatamente, è dare la giusta interpretazione applicativa dell'attuale regolamento di mobilità.

Quindi, vorremmo dal comando un documento che chiarisca la corretta applicazione del regolamento, particolarmente in riferimento a:

- Nomina Capo Turno Provinciale: abbiamo sempre avviato prima dell'assegnazione del capo turno provinciale, una ricognizione tra CR del Comando Provinciale. Successivamente, il comando, sceglie il più "anziano" in ordine di ruolo tra quelli che hanno partecipato alla ricognizione e lo assegna stabilmente al ruolo di capo turno provinciale. Si chiede di scrivere chiaramente questo passaggio, ovvero chiarire l'interpretazione di tale passaggio del regolamento, onde evitare cattive interpretazioni del regolamento per il futuro, spiegando anche che se non ci sono disponibili (ovvero nessuno aderisce alla ricognizione...) a svolgere il ruolo di capo turno provinciale (vedasi regolamento...) si sceglierà d'ufficio il più anziano CR che svolge servizio al comando provinciale. Nel caso su esposto, se non sono presenti CR al comando provinciale, si

sceglierà d'ufficio il più giovane CR in servizio presso i distaccamenti provinciali (sempre come scritto nel regolamento)..

- Chiarire in maniera inconfutabile, l'interpretazione dello scostamento del 20% nei numeri minimi della tabella, scostamento calcolato sui numeri minimi e non sui numeri presenti nel turno provinciale. Appare evidente per queste Oo.Ss. che lo scostamento del 20% si calcola sui numeri minimi come individuati nella tabella del regolamento, significando che ad esempio per una abilitazione con il numero minimo stabilito a 6, lo scostamento del 20% sarà 1 (arrotondato per difetto). Quindi, prima di effettuare lo spostamento d'ufficio di qualche VF abilitato, nel turno con la carenza, si dovrà avere nell'esempio sopra, una carenza, rispetto al numero minimo, uguale o superiore a 2.

Esempio 1: numeri minimi per l'abilitazione X è 6 e nei turni il personale abilitato è suddiviso come segue: TA=7 ; TB=6 ; TC=5 ; TD=8 - in questo esempio, essendo il turno C sotto il numero minimo, ma dentro il 20% di scostamento, il comando non dovrà procedere allo spostamento di nessun vigile d'ufficio.

Esempio 2: numeri minimi per l'abilitazione X è 6 e nei turni il personale abilitato è suddiviso come segue: TA=7 ; TB=6 ; TC=4 ; TD=8 - in questo esempio, essendo il turno C sotto il numero minimo, e fuori dal 20% di scostamento, il comando dovrà procedere allo spostamento di almeno un vigile, d'ufficio, prendendo il più giovane abilitato del comando, valutandone la fattibilità nel caso che tale spostamento, non dovesse incidere negativamente su altre abilitazioni.

- Tabella abilitazioni e numeri minimi: il comando dovrà annualmente aggiornare e revisionare la tabella delle abilitazioni ed i relativi numeri minimi, in virtù dei cambiamenti del corpo nazionale (ad esempio vedasi nuova circolare Colonna mobile...) da sottoporre alle Oo.Ss.. Tale revisione della tabella, non cambierà di fatto il regolamento, potendo considerare la variazione annuale della tabella, come un'appendice al regolamento stesso.

Cordialmente,

FP-Cgil VVF
Zitti Giuseppe

FNS Cisl
Andrea Belloni

Uil PA VVF
Buldorini Luca

COPIA DI LAVORO

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Organizzazione servizio UU.CC. per la regione Marche.

La Direzione Regionale Marche, con nota prot. n. 4228 del 18/03/2021, ha comunicato il nuovo modello organizzativo del Nucleo Cinofilo Regionale delle Marche che recepisce l'allegata Circolare della Direzione Centrale per l'Emergenza prot. n. 16271 del 26/06/2020.

In prima applicazione, tenuto conto della copertura dei turni B e D da parte del Servizio Cinofilo della Regione Umbria, il personale cinofilo della Regione Marche presterà servizio, ad orario 12/24 – 12/48, nel turno C.

Per quanto sopra si dispone, con decorrenza 5 Aprile, il transito del CQE Dante Mariucci dal turno A di Macerata al Turno C di Macerata; contestualmente, al fine del riequilibrio del personale qualificato, si dispone lo spostamento provvisorio del CQE Paolo Mozzoni dal turno C della sede centrale al Turno A della stessa sede Centrale di Macerata.

Allo scopo di ottimizzare l'organizzazione delle squadre cinofile, il Capo Turno Provinciale del turno C provvederà ad assegnare alle UU.CC. salti programmati diversi e alternati (es. C1-C3-C5-C7 o C2-C4-C6-C8).

Secondo quanto previsto dalla suddetta circolare prot. n. 16271 del 26/06/2020, i conduttori quando sono previsti come componenti della squadra cinofila possono effettuare gli specifici addestramenti di superficie, mantenendo l'operatività della squadra.

Negli altri turni di lavoro sono inseriti nelle squadre operative del dispositivo di soccorso ordinario del Comando a meno che non siano impegnati in attività pianificate di retraining per le specializzazioni.

La programmazione della turnazione delle squadre Cinofile, impiegate per garantire operatività del Nucleo Cinofilo Regionale, verrà comunicata mensilmente al Comando dalla Direzione Regionale Marche mentre il Capo Turno Provinciale del turno C provvederà a confermarne giornalmente la presenza dell'UU.CC. in servizio nella squadra del Nucleo Cinofilo Regionale.

COPIA DI LAVORO

Si comunicano infine i nominativi del personale della Regione Marche incaricato per il settore Cinofilo:

D.V. Lodovico CAMILLETTI	Funzionario responsabile regionale;
CR Cinzio SCATASSA	Referente operativo regionale;
CS Fabio MORBIDUCCI	Responsabile della formazione;
VCE Alessandro SAMPAOLO	Responsabile delle attrezzature e dotazioni.

IL COMANDANTE
Giangiobbe
Firmato digitalmente ai sensi di legge

MAT/mm

COPIA DI LAVORO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MACERATA

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Mobilità interna qualificati CR/CS e assegnazione dei CS a seguito di mobilità nazionale - Decorrenza 15 giugno 2020.

In riferimento alla mobilità nazionale, prevista in data 15/06/2020, del personale del ruolo dei Capo Reparto e Capo Squadra non specialista e radioriparatori, disposta dalla DCRU con nota n. 25860 del 20/05/2020, e facendo seguito alla D.D.S. n. 362 del 25/05/2020, relativa alle istanze di aspirazioni alla mobilità interna del personale qualificato CR e CS, considerata la necessità di dover riequilibrare le qualificazioni all'interno dei turni in ambito provinciale relativamente alle figure oggetto di mobilità, si dispongono, **a decorrere dal 15/06/2020**, le assegnazioni alle sedi ed ai turni di servizio del sotto indicato personale:

Assegnazione CS in entrata con Mobilità Nazionale:

1. CS STRENI Andrea — turno C - Visso;
2. CS SOPRANZI Massimo — turno C – Tolentino.

Mobilità interna CS volontaria:

1. CS MORBIDUCCI Fabio* — dal turno D – Visso, al turno C Sede Centrale.

** l'autovettura CA TOYOTA targata VF 29768, attualmente dislocata presso il distaccamento di Visso, verrà dislocata, a far data dal 15/06/2020, presso la sede centrale del Comando per le esigenze del Nucleo Cinofilo Regionale.*

/st

COPIA DI LAVORO

Mobilità interna per esigenze di servizio:

1. CS TIRABASSO Rocco dal turno B al turno C Sede Centrale (per riequilibrio qualificati e qualificazioni NBCR e NIAT);
2. CS BONFIGLI Luciano dal turno A al turno B Sede Centrale (temporaneamente fino al rientro del Capo turno per riequilibrio numerico qualificati);

A parziale modifica della DDS n. 294 dell'8/04/2020 si dispone il rientro del CS BALDASSARI Lorenzo, in pari data, al turno A di Tolentino.

Al fine di garantire l'anzianità di Comando il personale, avente titolo, che ha avanzato istanza di mobilità interna e quello proveniente da altri Comandi o da mobilità nazionale, verrà movimentato in pari data, attribuendo al personale interno la decorrenza del giorno precedente a quello dell'effettivo spostamento.

Il personale proveniente da altri Comandi o da mobilità nazionale viene assegnato temporaneamente. Lo stesso nei 15 giorni successivi all'emanazione della presente DDS, prima che l'assegnazione diventi definitiva, potrà avanzare al Comando istanza di trasferimento tra le diverse sedi e turni del Comando. Relativamente a tali richieste il Comando, qualora ne ricorrano i presupposti, provvederà allo spostamento privilegiando l'anzianità di ruolo.

Si allega il quadro organico opportunamente aggiornato.

La presente Disposizione di Servizio ha valore di notifica per gli interessati.

Gli Uffici provvederanno per quanto di rispettiva competenza.

IL COMANDANTE
(GIANGIOBBE)
documento firmato digitalmente

/st